

Milano, 2 aprile '02

Con Fiorenzo Carpi ho lavorato per anni e non è solo un modo di dire: abbiamo realizzato insieme le prime canzoni legate alla tradizione popolare milanese come “El me’ l’ingera” e “Hanno ammazzato il Mario in bicilcetta”, ballate che sono state poi interpretate dalla Vanoni e da Millì.

Fiorenzo ha prima ancora scritto musiche per “Il Dito nell’occhio”, messo in scena proprio al Piccolo nel 1953 con Durano, Parenti e il sottoscritto.

Si può ben dire che di qui non sia mai cessata la nostra collaborazione. Fiorenzo ha composto le musiche di tutte le commedie messe in scena dalla nostra Compagnia in quarantacinque anni, comprese quelle scritte da Franca sulla condizione della donna.

Avevamo acquisito un tale affiatamento che ci bastavano scambi minimi di parole per intendere reciprocamente dove e come risolvere un canto.

Carpi era un vero maestro, un musicista di enorme talento e professionalità; era in grado di comporre un sound da jazz, una tamuriata napoletana, un canto andaluso e un Επικυλτετ gregoriano.

Insieme abbiamo allestito due farse di Molière per la Comedie Française; ad un certo punto, durante la ricerca sui testi originali, trovammo le parole di una serenata alla quale mancavano le note musicali d’appoggio. Fiorenzo non ci pensò dieci minuti, scrisse la musica... nessun critico mise mai in dubbio si trattasse o meno di quella originale!

Siamo in tanti del mestiere a sentire la sua mancanza. Tutte le volte che incontro registi, attori e tecnici che provengono dal Piccolo o da altri teatri famosi, arriva sempre il momento in cui ci si ricorda di Fiorenzo, ci si raccontano aneddoti sulla sua calma, sul suo straordinario distacco da tutto ciò che concerne foga, sete di successo, potere e notorietà. Credo che non abbia mai dato un occhio per verificare su una locandina dove fosse collocato il suo nome.

L’altro ieri mi sono trovato a scrivere le parole di un canto da inserire come prologo ad una giullarata; le ho fatte leggere a Franca che ha subito commentato: “Ci vorrebbe Fiorenzo!” Stavo già per afferrare il telefono... mi sono bloccato e Franca con tono dispiaciuto: “Purtroppo ha cambiato numero e non lo si trova su nessuna guida telefonica!”

Dario Fo

